

## COLLECTION MINIATURES KITS

# Castel

Mi è stata offerta l'opportunità dalla CASTEL di redigere queste note, indirizzate soprattutto a chi vuole iniziare un fantastico viaggio nel mondo del soldatino, e a questo compito io mi dedico molto volentieri con la speranza di «cathurare» qualche nuovo amico.

Dipingere figurini in metallo è una forma di modellismo un po' particolare. Infatti le tecniche di pittura sono sostanzialmente differenti da quelle praticate nel costruire altri modelli, inoltre il materiale stesso di cui sono fatti, il metallo appunto, deve essere trattato con particolari accorgimenti.

Spesso, chi si accinge per la prima volta a dipingere un soldatino, si lascia sopraffare dalle prime difficoltà che gli si presentano solo perché non riesce ad ottenere subito i risultati desiderati.

Ma in realtà, dipingere soldatini, è molto più facile di quanto non possa sembrare e se mi seguirete fino in fondo ve ne accorgete da soli.

W. Corte



### ATTREZZATURA

L'attrezzatura indispensabile è veramente minima. Per cominciare vi consiglio di procurarsi qualche lima, un coltellino a lame intercambiabili, un po' di carta seppia e delle pinzette. Importantissimi sono i pennelli. Vi consiglio di utilizzarne almeno tre di ottima qualità, in pelo di martora: uno piccolo, uno medio, uno grande ed un paio in pelo di bue di qualità più scadente che potrete utilizzare per i primi strati di pittura. Pulire sempre i pennelli dopo averli usati, con diluente (con acqua se usate colori acrilici) e periodicamente lavateli anche con acqua e sapone.

### COME PREPARARE IL MODELLO

Questa fase è, secondo me, la più importante e non va affatto trascurata, anche se può apparire noiosa. Vi esorto quindi a preparare bene il vostro figurino: sarete facilitati enormemente nella pittura finale.

Prima cosa da fare è eliminare le linee di fusione usando coltellino, lima e carta seppia, badando a non lasciare segni sul modello. A questo punto giocate un po' con il soldatino, provando a posizionare i vari pezzi del kit per decidere come attaccarli. Quando avete trovato la posizione che vi soddisfa assembliate più pezzi che potete, tralasciando eventualmente quelli che, se attaccati subito, presenterebbero parti difficilmente raggiungibili dal pennello. Staccate dove necessario nei punti di giunzione, usando stacco per modellisti e lasciate una volta che questo è essiccato.

Per incollare vi consiglio una colla epossidica del tipo bicomponente con indurimento rapido. La difficoltà più grossa sarà tenere in posizione i pezzi fino all'essiccamento. Per tale scopo potete utilizzare delle palline di plastilina, elastici, blocchetti di legno per tenere in equilibrio le parti nella posizione desiderata, per il tempo necessario alla colla per fare presa.

Dopo l'assemblaggio dovrete sgrassare il modello lavandolo in acqua fredda e lasciandolo asciugare all'aria.

Ultima cosa da fare prima di iniziare a dipingere è quella di stendere sul modello una base o «primer» per metalli: potete utilizzare un colore sintetico chiaro opaco (bianco o grigio). In questo modo vengono evidenziati eventuali difetti e sbavature, sfuggiti precedentemente. Nel caso eliminateli e stendetevi un'altra mano.

Attenzione ancora a non coprire con troppo colore i particolari dell'incisione: è sempre meglio dare due mani diluite, che una troppo densa.

Ora il modello è finalmente pronto per la verniciatura!

### VERNICIATURA

Le tecniche di pittura sono molte, oserei dire che ogni figurinista ha la sua.

Principalmente si utilizzano tre tipi di colori: sintetici, acrilici, ad olio. Hanno ovviamente caratteristiche differenti fra loro e, a seconda dell'occasione, queste possono essere pregi o difetti. I risultati migliori si ottengono indubbiamente con i colori ad olio, ma il mio consiglio è di iniziare con colori acrilici, del tipo da pittori. È più facile imparare con essi e si ottengono risultati simili a quelli con i colori ad olio. I colori acrilici si diluiscono in acqua, asciugano in fretta e sono molto versatili.

Non c'è una regola sul cosa dipingere prima nel figurino, anche se molti iniziano con il viso, per dare subito un carattere al soldatino. Personalmente penso sia meglio fare le parti che presentano maggiore estensione dello stesso colore, passando ai particolari in un secondo tempo.

Preparate una mescola del colore di base e stendetela sulla zona da dipingere. Scurite una parte della mescola di base e utilizzatela per le ombre, che sono da situare nelle pieghe dei vestiti e lungo i bordi dei particolari. Allo stesso modo scurite le parti in rilievo per creare le luci.

### RIFINITURA

Il soldatino è finito, non vi resta che incollarlo alla base definitiva e osservarlo: potreste aver trascurato dei particolari o delle piccole sbavature, che si possono comunque correggere. Potete anche ambientare il vostro figurino, simulando per esempio il terreno e aggiungendo qualche piccolo particolare ovviamente in sintonia. Non occorrono grandi cose, basta un pizzico di fantasia.

## 75 mm COLLECTION



Painter: Giovanni Lauricella

### 8780/01 NAZGUL CON DRAGO

Questo fantastico figurino è tratto dal famoso romanzo «Il Signore degli Anelli» di J.R.R. Tolkien. Esseri delle tenebre, gli spettri guerrieri, al servizio di Sauron, l'Oscuri Signore, cavalcano delle grandi creature di un mondo scomparso, arcaici esemplari creati per la malvagità.

### 8780/01 NAZGUL WITH DRAGON

This wonderful miniature is derived from the novel «The Lord of the Rings» by J.R.R. Tolkien. «Beings of the Darkness, warlike ghosts, in the service of Sauron, the Lord of the Darkness, they ride huge creatures from a disappeared world, old specimen created for evil».



Painter: Carlo Bertoni

**8775/01 LANZICHENECCO 1520**

Questo figurino rappresenta un ufficiale dei Lanzichenecci con la caratteristica calotta e con l'abito rinascimentale di origine italiana. I Lanzichenecci, mercenari, di origine tedesca e svizzera, erano molto conosciuti per la loro abilità in guerra e con le loro gesta belliche caratterizzarono la storia dell'Europa del XVI secolo.

**8775/01 LANSQUENET 1520**

This miniature represents a Lansquenet officer with the characteristic cap and the Italian Renaissance suit. Lansquenets were mercenary soldiers, of German or Swiss origin. They were very well known because of their war skill. European history of XVI century has been characterized by their war achievements.



Painter: Carlo Bertoni

**8775/02 TURCOMANNO XI-XII SEC.**

I Turcomanni erano tribù nomadi provenienti dall'Asia Centrale. Durante il secolo XI si stabilirono, insieme ad altre popolazioni, nella regione di Rum (Turchia) proprio al confine con l'Impero bizantino. Furono essi che impedirono ai Cristiani della Prima Crociata (1097) una maggiore espansione verso l'interno del Medio Oriente.

**8775/02 TURKOMAN XI-XII C.**

Turkomans were nomadic tribes from Central Asia. During the XI century, they settled down, with other populations, in the area of Rum (Turkey) near the border of the Byzantine Empire. Thanks to their war skill, they managed to prevent any further expansion of the Christians during the First Crusade, towards Middle East.



Painter: Vladimiro Corte

**8775/03 BERSAGLIERE 1848**

Il 18 Giugno 1836 un decreto del Re Carlo Alberto autorizzava la costituzione del Corpo dei Bersaglieri. Il maresciallo Alessandro La Marmora prese il comando delle diverse compagnie, riproponendosi di formare una truppa celere ed agile di tiratori scelti. Il figurino indossa l'uniforme e l'equipaggiamento che i Bersaglieri adottarono durante la prima guerra d'Indipendenza.

**8775/03 BERSAGLIERE 1848**

On 18 June 1836 a decree of King Charles Albert authorized the establishment of the Corps of "Bersaglieri". Major Alexander La Marmora took over command of the first companies, trying to prepare a rapid and agile troupe of selected shooters. This miniature is shown in the uniform and equipment worn by the "Bersaglieri" during the first Italian War of Independence.



Painter: Enzo Roggeroni

**8775/04 ZUAVO PONTIFICO 1869**

Il Corpo degli Zuavi nacque nel 1860 con l'appellativo iniziale di "tiratori Franco-Belgi", grazie all'apporto di volontari provenienti da questi due Stati. Negli anni seguenti, però, si aggregarono volontari di ogni nazionalità ed estrazione sociale fedeli alla causa pontificia.

**8775/04 ZOUAVE 1869**

The Corps of the Zouaves was founded in 1860, with the original name: "Franco-Belgian shooters". During the following years, volunteers of different nationalities and social classes, joined that Corps and supported the papal cause.



Painter: Roberto Ferrante

**8775/05 NORMANNO XI SEC.**

Un grande numero di Normanni servì negli eserciti bizantini, ma non si conosce con certezza il loro abbigliamento ed equipaggiamento: probabilmente usavano armi ed armature bizantine, come nel caso del figurino riprodotto.

**8775/05 NORMAN XI CENTURY**

Most Normans served in the Byzantine armies, but we still do not know how they dressed and how they were equipped. They probably used Byzantine weapons and armours, as shown in this miniature.



Painter: Roberto Ferrante

**8775/06 UFF. MEDICO AUSTRIA 1915**

Caricatura di un ufficiale medico austriaco della Prima Guerra Mondiale, tratta da una cartolina umoristica dell'epoca, pubblicata da CAMPAIGNS n° 25 del 1979.

**8775/06 AUSTRIAN MEDICAL OFFICER**

Caricature of an Austrian medical officer of World War I, taken from a humorous card of the period, published by CAMPAIGNS n. 25 of 1979, page 29.



Painter: Ivo Preda

**8775/07 APACHE CHIRICAHUA 1880**

Il nome di questi "Apaches" designa il territorio nel quale viveva questa tribù: i Monti Chiricahua, nell'Arizona sud-orientale. Nel 1874, dopo la morte di Cochise, la tribù fu trasferita in una riserva, ma Geronimo prese il comando e fuggì in Messico. Catturato più volte, riuscì sempre a fuggire, finché nel 1886 si arrese definitivamente al Generale Miles.

**8775/07 APACHE CHIRICAHUA 1880**

The name of these "Apaches" comes from the territory in which this tribe lived: the "Chiricahua" Mountains, in South East Arizona. In 1874, after the death of Cochise, the tribe was transferred in a Reservation, but Geronimo took over command and fled to Mexico. In 1881, he was captured several times, he always managed to escape, but in 1886 he definitely surrendered to General Miles.



Painter: Carlo Bertoni

Painter: Windimiro Corte

**8790/01 INDIANO IROQUOIS 1680**

Questo figurino di 90 mm rappresenta un indiano della lega Iroquois composta dalle tribù Mohawk, Oneida, Onondaga, Cayuga e Seneca. Questi indiani, nelle guerre di frontiera nel nord America, si schierarono con gli Inglesi contro i Francesi e, in seguito, contro le colonie ribelli americane.

**8790/01 IROQUOIS INDIAN 1680**

This 90 mm miniature represents an Indian of the Iroquois Association, which was made up by many tribes: Mohawk, Oneida, Onondaga, Cayuga and Seneca. During the frontier wars, they joined the English army and fought against the French army, afterwards they fought against the rebellious American colonies.



Painter: Carlo Bertoni

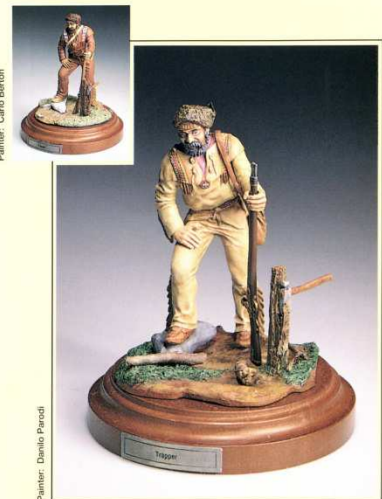
Painter: Windimiro Corte

**8790/02 ARCHIBUGIERE 1530**

Fin dall'inizio del 1500 tutte le milizie europee utilizzarono tra le loro fila gli archibugieri. L'archibugio a miccia lenta rappresentò, a quell'epoca, un grosso progresso nel campo delle armi da fuoco. Quest'arma era molto pesante e per prendere la mira veniva utilizzato un sostegno a forcella.

**8790/02 ARQUEBUSIER 1530**

Since the beginning of 1500 all European armies included arquebusiers. During that period the arquebus represented a great improvement in the field of fire-arms. This weapon was very heavy and a forked support was needed when aiming.



Painter: Carlo Bertoni

Painter: Danilo Parodi

**8790/03 TRAPPER**

Il fascino dell'avventura e del pericolo indusse molti giovani a diventare Trappers. Essi cacciavano i castori e vivevano a contatto con la natura e con gli indiani, dai quali furono influenzati nel loro comportamento e nel loro abbigliamento. Questo modo di vivere procurò loro l'appellativo di «Coureurs de Bois» (vagabondi delle foreste).

**8790/03 TRAPPER**

The spell of adventure and danger persuaded many young men to become trappers. They used to hunt beavers, and they lived in touch with nature and nearby the Indians. These latter influenced their manners and their dressing. Trappers were also called "Coureurs de Bois", because of their way of living.



Painter: Enzo Roggeroni

**8790/04 SCOZZESE 42' RCT 1758**

Dal 1754 al 1760 Francia ed Inghilterra si contrapposero nel Nuovo Continente per il dominio del Canada, nella famosa guerra «dei sette anni», che si concluse con la vittoria inglese, grazie soprattutto all'abilità del generale James Wolfe e del suo valoroso Corpo dei Black Watch. Il figurino rappresenta uno di questi eroi e indossa la famosa giacca rossa con risvolti scamosciati.

**8790/04 42nd HIGHLAND REGIMENT 1758**

From 1754 to 1760 France and England fought the famous "Seven years" war in the New Continent for the control of Canada. It ended up with the English victory, thanks to General James Wolfe's ability and to his brave Corps "Black Watch". This miniature represents one of these heroes, wearing the red jacket with suede cuffs.



Painter: Luca Vianini

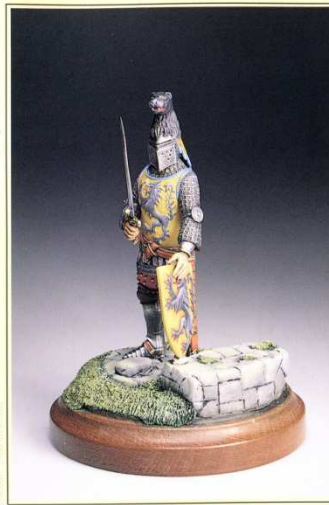
**8790/05 GUERRIERO CELTICO XVI SEC.**

I Galloglas erano un misto di Scozzesi, Irlandesi e Norvegesi stabilitisi in Irlanda. Questi guerrieri erano gaelici nella lingua e nei costumi. Come mercenari combatterono con molti Signori irlandesi, diventando l'élite di ogni esercito.

**8790/05 IRISH GALLOGLAS XVI CENTURY**

Galloglas were a mixture of Scots, Irish and Norwegians, who had settled down in Ireland. These warriors were Gaelic in language and in customs. They fought with many Irish Lords, as mercenaries, and soon became the elite of every Irish army.

12



Painter: Jho Ivernizzi

**8790/07 LOUIS DE NEVERS XIV SEC.**

Questo figurino rappresenta Louis de Nevers, uno dei nobili fiamminghi che combatté con i Francesi a Crecy dove fu ucciso durante una carica contro le truppe del Principe di Galles. La sua armatura rappresenta uno stadio di transizione tra la cotta di maglia e l'armatura a piastre. A Crecy i Francesi furono sconfitti dagli Inglesi.

**8790/07 LOUIS DE NEVERS XIV CENTURY**

The miniature represents Louis De Nevers, one of the Flemish nobles who fought with the French army at Crecy, where he was murdered during a charge against the troops of the Prince of Wales. His armour is a kind of transition between the coat of mail and the plated armour. At Crecy the English defeated the French.



**8790/06** Comprende, oltre all'articolo 8790/07, una base tonda in legno pregiato diametro mm 160, un forziere/baulo, due teste ed accessori vari.

**8790/06** Features: besides item 8790/07, it includes a precious wooden round base (diameter mm 160), a trunk/coffer, two heads and various fittings.

13



Painter: Andrea &amp; Cinzia Parenti

**8795/01 MEDIOVALE CON PAGGIO XIV SEC.**

Caratteristica scenetta medioevale, che rappresenta la vestizione di un cavaliere. Il paggio accanto al decorato baule porge le armi al suo signore, prima del torneo. L'armatura rappresenta uno stadio di transizione tra la cotta di maglia e l'armatura a piastre.

**8795/01 MEDIEVAL WITH SQUIRE XIV CENTURY**

Typical medieval scene showing the dressing of a knight. The squire, near the decorated trunk, offers the sword to his master, before a tournament. The armour is a kind of transition between the coat of mail and the plated armour.

14



Painter: Walter Minotto

**8795/02 PIRATA**

Lo sguardo truce, gli enormi mustacchi, la gamba di legno e la spada sguainata ci ricordano uno dei più pittoreschi personaggi del film «Pirati» di Roman Polanski.

Il kit comprende anche il forziere con il tesoro, una base che simula il tavolato della nave e due tipi di gambe di legno.

**8795/02 PIRATE**

The fierce-looking, the huge mustaches, the wooden leg and the drawn sword make us wonder of one of those brave characters of the movie «Pirates» by Roman Polanski.

The kit also features: the coffer with the treasure, a base feigning a ship wooden planking and two types of wooden leg.

15

90 mm COLLECTION

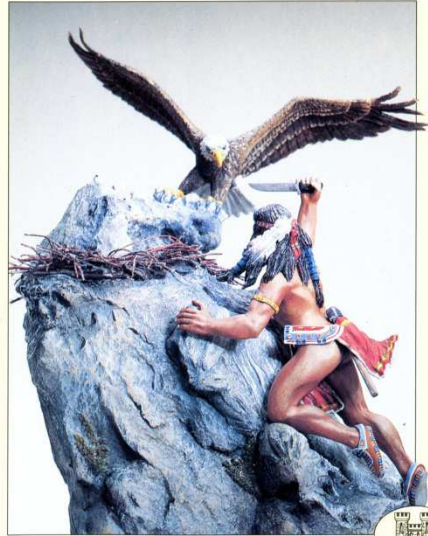


**8795/05**  
**CONSOLE ROMANO III Sec. a.C.**  
Questo soggetto, ricavato dalla colonna di Domizio Enobarbo, rappresenta un console (o legato) dell'esercito Romano. Egli indossa una corazza di tipo muscolare in bronzo dorato di origine greca.

**8795/05**  
**ROMAN CONSUL III Century b.C.**  
This miniature represents a consul (or legatus) of the Roman Army and it is taken from the Domiteias Ahenobarbus column.



90 mm COLLECTION



**8795/03**  
**INDIANO CON AQUILA**  
Il figurino rappresenta un giovane indiano sorpreso dalla madre aquila durante la cattura degli aquilotti nel nido.

**8795/03**  
**INDIAN WITH EAGLE**  
Miniature represents a young indian taking eagle babies from the nest, caught by mother eagle.



75 mm COLLECTION



**8775/08**  
**SOLDATO CONFEDERATO**  
Il soggetto rappresenta un tipico soldato Confederato (Johnny Reb) in uniforme da campo del Nord Carolina. Da notare la bandiera del Nord Virginia, presa ad un alfiere caduto.

**8775/08**  
**CONFEDERATE SOLDIER**  
Miniature represents a typical Confederate soldier (Johnny Reb) wearing field uniform of North Carolina. He holds the flag taken from a wounded North Virginia standard bearer.

